

31 MAGGIO 2024 - NUMERO 3738 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INUTILE TENTATIVO DELLA SOCIETÀ

Baroni lascia il Verona



Marco Baroni

PRESENTATO AL TEATRO ROMANO

Festival della Bellezza si parte



Alcide Marchioro

CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE.

Risolto un bel R.E.B.U.S.



Veronamercato e Acli si sono alleate nel progetto per il Recupero delle Eccedenze dei Beni Utilizzabili Solidalmente. Nel corso del 2023 sono stati donati circa 400 mila chilogrammi di frutta e verdura a 19 associazioni caritative aiutando 2.500 persone. **SEGUE**

OK

Carlo Mangolini

Manca poco all'inaugurazione della 76° edizione dell'estate teatrale che completa il fortunato triennio della rinascita firmato dal direttore artistico. In arrivo grandi novità.



Nicholas Coppola

L'influencer veronese delle criptovalute andrà a processo per rispondere di abusivismo finanziario. Diciassette le vittime per una somma complessiva sottratta di 500 mila euro.

KO

CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE./1.

Un progetto che va avanti da 14 anni

Le aziende che donano il prodotto invenduto beneficiano di uno sgravio sulla Tari

Da oltre 14 anni Veronamercato ed ACLI Verona sono alleate nel contrasto allo spreco alimentare, attraverso il progetto "R.E.B.U.S. – Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente", con il recupero di eccedenze ortofrutticole da destinare agli enti caritativi del territorio, un progetto particolarmente apprezzato dal Comune di Verona socio di riferimento di Veronamercato. Un impegno pluriennale, che si traduce in circa 400.000 kg (399.376,64 kg) di frutta e verdura donati nel corso del 2023 da 52 Operatori del Mercato a 19 associazioni caritative impegnate nell'erogazione di aiuti alimentari a circa 2.500 persone in stato di indigenza nella provincia veronese.

IL PROGETTO

Promuovere azioni sostenibili e strutturali di contrasto allo spreco alimentare attraverso il recupero di beni invenduti da destinare a persone in stato di bisogno: questo l'obiettivo del progetto R.E.B.U.S., validato anche da ASviS come una delle buone pratiche in Italia per lo sviluppo sostenibile dei territori e il raggiungimento di alcuni dei Goal dell'Agenda 2030. Attraverso una rete locale di sostenibilità e solidarietà "corta", coordinata dalle ACLI, si mettono in collegamento



Paolo Merci e Marco Dallamano

diretto aziende ed enti caritativi, permettendo così un recupero "just in time" di buon cibo, in particolare prodotti freschi.

Tra gli attori chiave del progetto vi è Veronamercato che, credendo sin dall'avvio nell'iniziativa ha attivato il recupero di

eccedenze ortofrutticole presso gli operatori del Centro Agroalimentare: le associazioni caritative accreditate da ACLI ottengono la tessera di accesso e possono recarsi quotidianamente dai diversi Posteggi per ricevere in donazione frutta e verdura invenduta altrimenti destinata a rifiuto sebbene ancora consumabile.

Il recupero avviene sulla base di procedure igienico-sanitarie specifiche elaborate con l'Ulss9 Scaligera.

R.e.b.u.s. è inserito nel Regolamento TARI: le aziende che donano il prodotto invenduto alle associazioni messe in rete dal progetto beneficiano di uno sgravio sulla tassa rifiuti proporzionale al quantitativo donato certificato annualmente da ACLI. Veronamercato, con forte senso di responsabilità sociale, proprio a fronte di questo beneficio, sostiene il progetto con un contributo alle Acli, garantendo così continuità. Nell'alveo di questa collaborazione, nel corso del 2024, si è avviato un percorso per estendere l'attività ai ritiri di prodotti nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato con il conferimento di frutta e verdura da parte delle Organizzazioni di Produttori agricoli.



CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE/2.

Educazione alimentare per le scuole

Il premio per la 5ª edizione della "Fruit&Veg Class" alla classe quarta delle "Provolo"

Veronamercato dal 2007 diffonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Dal 2017 è stato realizzato un percorso specifico con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi dal punto di vista sensoriale. Questa mattina, presso la palazzina Direzionale, si è svolta la giornata conclusiva delle classi delle scuole primarie che hanno partecipato al progetto "Frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere", una giornata di festa per gli studenti che hanno preso parte al percorso didattico con la visita al Mercato e la consegna degli elaborati che ha determinato la premiazione della 5ª edizione della "Fruit&Veg-Class". Al progetto hanno partecipato 19 classi delle scuole primarie di Verona e provincia per un totale di 360 bambini. "Veronamercato tra le attività legate al sociale", precisa il Presidente Marco Dallamano, "ormai da 17 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora quasi 11.000 alunni con i loro



"Fruit&Veg Class" a Veronamercato

insegnanti. Quest'anno abbiamo deciso di accogliere più classi a visitare il nostro Centro e dar modo a più ragazzi di partecipare al progetto di educazione alimentare per colmare un po' l'assenza dovuta alla pandemia degli anni scorsi. In questa giornata conclusiva sono state invitate le tre classi che con i loro elaborati sono risultate vincitrici del percorso formativo e che siamo ben lieti di festeggiare". Il Direttore Paolo Merci sottolinea che "oltre alla visita al Mercato e alla lezione didattica vengono effettuate anche delle attività di laboratorio dove i bambini hanno modo di cimentarsi in alcune pro-

ve di composizione "finger food" e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofrutticoli. Un'esperienza sensoriale davvero unica per i bambini che hanno poi trasmesso attraverso la realizzazione dei loro elaborati in un secondo momento dopo la visita. L'apprezzamento delle classi nei confronti del progetto di educazione alimentare conferma ancora una volta che Veronamercato sta portando avanti una tematica particolarmente sentita". La premiazione per aver prodotto il miglior elaborato, con la consegna di una targa come vincitrice della 5ª edizione di "Fruit

& Veg Class" e di un buono di € 250 per l'acquisto di materiale didattico da parte del Presidente di Veronamercato Marco Dallamano, è andata alla classe 4ª della Scuola Primaria A. Provolo di Chievo. Alla classe 5ªB della Scuola Primaria Istituto Seghetti di Verona è andato un buono acquisto di € 200 e alla classe 5ªA della Scuola Primaria di Quinto andato un buono acquisto di € 150. A tutte le classi è stato inoltre consegnato un cesto di frutta. "Siamo felici di aver condiviso un'esperienza così coinvolgente per i bambini e che incontra l'interesse di tutti", conclude il Presidente Dallamano

SERATA DI BENEFICENZA NEL MAGAZZINO DELLA SOLIDARIETÀ

Banco Alimentare contro la povertà

Il presidente Bruno: "La situazione è in costante peggioramento ormai da 10 anni"

Un appuntamento fisso per raccontare l'importanza dell'attività realizzata ogni giorno dal Banco Alimentare del Veneto, da 31 anni. Ieri sera, nella sede del Banco Alimentare del Veneto di via Torricelli, 18 a Verona, si è tenuta una serata di beneficenza a sostegno di questa realtà, un evento che ha visto la partecipazione entusiasta di imprenditori, professionisti e volontari, tutti amici e sostenitori del Banco a vari livelli. La serata, ospitata nel magazzino del Banco Alimentare, ha rappresentato non solo un momento di solidarietà, ma anche un'occasione per sensibilizzare sul tema delle eccedenze alimentari e della povertà. Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare, ha sottolineato le difficoltà attuali: "La situazione italiana non è migliorata rispetto all'anno scorso, anzi è in peggioramento costante ormai da dieci anni. Le richieste da parte delle strutture caritative sono aumentate, ma purtroppo si sono aggiunte difficoltà di tipo amministrativo e burocratico che hanno rallentato l'erogazione dei fondi nazionali e europei, causando una diminuzione del cibo disponibile per la distribuzione."

Adele Biondani, presidente del Banco Alimentare



I partecipanti alla serata di beneficenza del Banco Alimentare. Sotto, Giovanni Bruno, Adele Biondani e Tiziana Recchia



del Veneto, ha lanciato due appelli fondamentali durante la serata: "Abbiamo bisogno di incontrare aziende alimentari per presentare il nostro lavoro e recuperare il cibo che stiamo ricevendo in quantità minore. Inoltre, stiamo

cercando nuovi volontari che possano affiancarsi ai nostri 214 volontari attuali, introducendo un turno serale a partire dall'11 giugno, ogni martedì sera dalle 18:00 alle 21:30." Tiziana Recchia, vicepresidente del Banco Alimen-

tare del Veneto, ha espresso il suo entusiasmo per la partecipazione all'evento: "Anche quest'anno, per l'ottava volta, ci siamo ritrovati con 260 imprenditori amici che hanno accolto subito il nostro invito. Sono entusiasti di essere qui e di contribuire, donandoci risorse e vicinanza. Mi auguro che tutti tornino a casa con la serenità di aver contribuito a qualcosa di importante."

Stefania Tessari

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



DOMANI L'OPEN DAY CON LE VISITE GUIDATE AL PESTRINO IN RIVA ALL'ADIGE

Forte Santa Caterina, ecco come sarà

Con l'ausilio di pannelli informativi verrà illustrato il progetto della rigenerazione

Solo recandosi sul posto ed esplorandola in lungo e in largo ci si rende conto del suo enorme potenziale e del valore del progetto di recupero. Parliamo dell'area di Forte Santa Caterina, circa 76 mila metri quadrati al Pestrino in riva all'Adige che sarà rigenerata grazie ad un progetto innovativo che valorizza il verde e l'inclusione sociale.

Si tratta di un compendio ancora poco conosciuto dai veronesi ma verso il cui recupero c'è molto interesse. Lo dimostra il sold out registrato in poche ore all'open day in programma domani con quattro turni di visite guidate, 140 persone che saranno accompagnate all'interno nell'area in un percorso a tappe studiate appositamente per permettere ai visitatori di immergersi in un viaggio tra il reale, rappresentato da come si presenta oggi l'area, e la suggestione di quello che diventerà.

Il tour partirà dagli edifici da demolire, gli ex depositi non funzionali al progetto e fino ad oggi usati in parte dal Comune e in parte da Fondazione Arena, che lasceranno spazio alla configurazione finale dell'area e in particolare al grande parco urbano e alle diverse funzioni che lo caratterizzeranno.

Le tappe della visita, anti-



Una visuale del Forte. Sotto, il ridotto di gola e una tappa del tour



cipate oggi durante il sopralluogo effettuato dagli assessori alle Opere complesse e alle Politiche abitative, ripercorrono i tre ambiti di intervento progettuali: spazi aperti e polo costruito; polo social housing; restauro e rifunzionalizzazione del Forte.

Con l'ausilio di alcuni pannelli informativi, verrà illustrato il progetto nel suo insieme, per poi soffermarsi nei punti salienti della progettazione e, soprattutto, sulla co-gestione dell'area. La grande sfida legata a questo recupero, che gode

dei finanziamenti del Pnrr, è infatti quella di dare vita ad un ecosistema urbano caratterizzato da un piano di gestione coordinato, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale e il cui impatto sociale sia concretamente misurabile. Il recupero dell'area di Santa Caterina, circa 210 mila metri quadrati in riva all'Adige, scommette su una rigenerazione urbana innovativa che valorizza il verde e l'inclusione sociale. Un polo 'europeo' e sostenibile, per una città che guarda al futuro anche sul fronte della progettazione urbana. E' la prima volta che a Verona si sperimenta questo tipo di recupero, caratterizzato da un approccio innovativo per quanto riguarda la gestione degli spazi e delle attività.

ACQUE VERONESI E AZIENDA GARDESANA SERVIZI SI AGGIUDICANO I FONDI

Pnrr, 50 milioni per tutelare l'acqua

Un mix di tecnologie innovative per digitalizzare le reti e ridurre le perdite idriche

Più di 50 milioni di euro per digitalizzare le reti e migliorare la depurazione. Questi i fondi PNRR che Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi si sono aggiudicate dopo mesi di progettualità. Fondi grazie ai quali sarà possibile realizzare progetti importanti che vanno nella direzione della tutela della risorsa idrica.

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza ha destinato per la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione delle reti", con decreto direttoriale 203 del 6 maggio 2024, ben 1.858.873.054,95 euro in tutta Italia; di questi, 153.036.555,69 arriveranno in Veneto. A Verona, ad Acque Veronesi e Gardesana Servizi, tramite il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, ente di Governo d'Ambito, andranno 34.178.145,02 euro per due interventi di digitalizzazione delle reti in 34 Comuni. Che si aggiungono ad altri quattro interventi sulla depurazione, disposti su altre misure e0 che portano l'ammontare complessivo di fondi PNRR a 50.761.128,95 euro. Tempistiche: due anni. La fine dei lavori è prevista nel 2026.

Un investimento, come



Da sinistra Luciano Franchini, Roberto Mantovanelli, Bruno Fanton, Angelo Cresco e Carlo Alberto Voi

hanno sottolineato Luciano Franchini, Roberto Mantovanelli, Bruno Fanton, Angelo Cresco e Carlo Alberto Voi, da 30 milioni di euro, di cui 22 finanziati tramite PNRR dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per ridurre in modo significativo le perdite. Questo il progetto di Acque Veronesi denominato "D.R.I.VER" (Digitalizzazione Rete Idrica Verona) che riguarderà le reti idriche dei Comuni di Verona, Grezzana, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, Bosco Chiesa Nuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Velo Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane e

Tregnago, con 2.500 chilometri di condotte e 323.000 abitanti serviti. Si tratta di un innovativo sistema integrato e digitale che affronta in modo complessivo tutti gli aspetti e le modalità di contenimento delle perdite ed è basato sulla digitalizzazione delle reti, cioè sull'utilizzo di un insieme di tecnologie innovative per la ricerca delle perdite e per la gestione della pressione nelle reti, unitamente all'utilizzo di contatori di tipo smart, che consentono il monitoraggio dei consumi da remoto. Per Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese: "La finalità degli interventi che saranno realizzati grazie ai fondi Pnrr

non è solo amministrativa ma anche etica: ora non siamo in una situazione di siccità come un anno e mezzo fa. Ma sappiamo che, con la tendenza che i cambiamenti climatici dimostrano, potrebbe riaffacciarsi".

Secondo Roberto Mantovanelli, presidente Acque Veronesi: "La riduzione delle perdite rappresenta un di per sé un valore, un obiettivo di qualità nella gestione sostenibile della risorsa. Si tratta quindi di un investimento che genera benefici all'ambiente e che Acque Veronesi riesce a realizzare con tempistiche più snelle, grazie a questo importante finanziamento di 22 milioni".

IL CONVEGNO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Intelligenza artificiale e industria 5.0

Ci sono sfide e opportunità nel nuovo mondo che avanza. L'esempio di Marmi Corradini

Non solo e non più ChatGpt, l'intelligenza artificiale si prepara a concentrare i propri sviluppi più consistenti nel settore industriale, chiamando in causa le imprese, gli ingegneri con le loro competenze, ma anche le iniziative legislative da parte della politica, specialmente quelle europee, come il recente AI Act. Di questo futuro, complesso e sfidante, si è parlato oggi in un convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri a margine della propria assemblea, in collaborazione con l'Università di Verona e intitolato «AI tra implicazioni, vincoli e opportunità».

Nell'aprire l'evento, svoltosi durante l'assemblea pubblica dell'Ordine, il presidente Matteo Limoni ha rimarcato che «approfondire un argomento simile significa fornire agli ingegneri una chiave di lettura della realtà quotidiana: la nostra professione vive in stretto contatto con l'AI e con i sistemi intelligenti che mirano a migliorare i processi produttivi. Stiamo parlando del presente e del futuro del nostro lavoro. È dunque fondamentale – così la guida degli ingegneri veronesi – essere preparati alle nuove sfide che la tecnologia ci sottopone ogni giorno, peraltro in modo vorticoso dato il suo sviluppo costante».



Da sinistra Alessandro Dai Prè, Lucrezia Bolla, Franco Fummi, Matteo Limoni e Paolo Errico

Tra gli esperti intervenuti al convegno, coordinato dall'ingegner Alessandro Dai Prè, il professor Franco Fummi del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione dell'Università di Verona, ha ribadito che «le imprese e gli stessi ingegneri avranno sempre più a che fare con tali sistemi intelligenti, di cui l'AI è una parte fondamentale, e ciò varrà in qualsiasi ambito».

Servono regole che «governino» l'impatto dell'intelligenza artificiale. Un focus che, nel convegno di oggi, è stato affrontato da Lucrezia Bolla dello Studio Legale Dindo Zorzi & Associati. Dopo aver confermato che «nei prossimi anni lo sviluppo dell'intelligenza

artificiale si concentrerà sull'innovazione in ottica industriale e produttiva, in quanto i Large Language Model, che imitano il linguaggio naturale (vedi Chat Gpt) e che tutti stiamo usando, probabilmente raggiungeranno un certo limite nel miglioramento, soprattutto alla luce dei costi energetici e di sviluppo».

A seguire, è intervenuto Paolo Errico, ceo & strategy lead di Maxfone e vicepresidente nazionale di Piccola Industria con delega a innovazione e transizione digitale. Concentratosi sulla maggior sostenibilità garantita alle aziende da transizione digitale e AI, Errico ha spiegato come «la tendenza a lavorare

sull'efficientamento dei processi è un fenomeno che riguarda ormai tutte le imprese e che nasce dall'attenzione prestata dal mercato alla sostenibilità: di fatto, migliorare i processi produttivi significa abbattere i costi e divenire appunto più sostenibili». Nel suo intervento Errico ha citato il caso di studio dell'azienda veronese Gruppo Marmi Corradini, che dal 2020 è impresa sostenibile certificata: «Parliamo di un case-study noto a livello nazionale in tema di adozione di tecnologie 4.0, con l'incremento degli standard qualitativi raggiunto proprio tramite l'innovazione tecnologica, sia di processo che di prodotto».

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

SAN GIOVANNI LUPATOTO. IL CONSIGLIERE TAIETTA DOPO IL SOPRALLUOGO

Camacici fa l'elenco dei problemi

A partire dalla mancata acquisizione di Villa Wallner. La situazione dei marciapiedi

La frazione di Camacici sta soffrendo ormai da anni uno stato di abbandono confermato dalle molte questioni irrisolte.

“L'occasione per una riqualificazione - dice Marco Taietta, consigliere provinciale e comunale di San Giovanni Lupatoto - che sarebbe peraltro andata a vantaggio di tutta la comunità lupatotina, sarebbe stata senza dubbio l'acquisizione di villa Wallner, del relativo parco e abitazioni annesse, per un cifra assai modesta, ma l'amministrazione Gastadello ha preferito non partecipare all'asta forse perché la proposta era venuta dalle opposizioni”. Legata all'asta di villa Wallner è strettamente legata la questione del parcheggio da circa 80 posti auto da realizzarsi dove sono ubicate attualmente le serre di cui si parla ormai da 25 anni. “Ricordiamo - aggiunge - che ancora nel 2019 la stessa amministrazione comunale aveva reso noto che stava attendendo dalla nuova proprietà il progetto da sottoporre poi alla Soprintendenza, dal momento che Il Tribunale civile aveva stabilito che il possesso del terreno dovesse passare dal vecchio proprietario a quello nuovo, ovvero la COGEIM 3000 Srl. Vorremmo capire perché è



Il consigliere provinciale e comunale Marco Taietta

ancora tutto fermo mentre invece i problemi rimangono senza soluzione, a cominciare dalla cronica carenza di parcheggi a servizio delle varie attività della zona, con le auto spesso parcheggiate in divieto di sosta. Gli 80 posti auto sarebbero poi utilissimi in occasione di manifestazioni quali ad esempio la recente sagra di Pozzo considerato che il parcheggio della chiesa era interamente occupato dalle giostre, costringendo così gli automobilisti a trovare posto nelle vie adiacenti Piazza Falcone dove i mezzi sono spesso costretti a procedere a

senso alternato”.

Altrettanto problematica è la questione dei marciapiedi di via Camacici, strettissimi ed oltretutto impraticabili dalle persone con disabilità o da chi spinge le carrozzine. Per il consigliere Taietta “Assolutamente da sistemare è inoltre via Casette di Camacici, dove è assente la segnaletica orizzontale per gli stalli riservati alle auto mentre il manto stradale versa ormai da anni in una situazione disastrosa. Maggior cura ed attenzione richiede poi lo storico piccolo parco dal momento che sovente sono i residenti che se ne

prendono cura. Da segnalare che, per accedere al campo di basket situato nell'area ex Galm, viene utilizzato dai frequentatori un buco realizzato nella rete che consente l'ingresso a chiunque a tutte le ore del giorno dal momento che il cancello di ingresso è chiuso con un lucchetto. Una struttura molto utile e frequentata da tanti giovani ma il cui utilizzo, dal momento che San Giovanni Lupatoto può fregiarsi del titolo di Città Europea dello Sport, andrebbe regolamentato così come accade per tutte le altre aree adibite a pratica sportiva”.

COLOGNA VENETA. INTERROGAZIONE ALLA REGIONE

Fratta Gorzone, immediata bonifica

La contaminazione delle acque è legata alle conerie vicentine e alla vicenda di Miteni

"Il problema della contaminazione delle acque del Fratta Gorzone, legato anche alle conerie vicentine e a Miteni, va risolto tempestivamente attraverso le bonifiche".

La presa di posizione è dei consiglieri regionali del Pd Veneto, Anna Maria Bigon e Andrea Zanoni. "È necessario procedere con la bonifica del sito Miteni, attesa da anni, e con tutti gli interventi necessari per garantire il pieno stato di salute e tutela a questo corso d'acqua e alle popolazioni. Per capire le reali intenzioni della Regione è pronta per il deposito un'interrogazione alla Giunta. Non possiamo



Prelievi nel Fratta Gorzone

attendere oltre: i cittadini e la loro salute deve essere tutelata. L'acqua inquinata va infatti a contaminare anche i cibi, con conseguenze dannose che oramai sono note da anni".

Sul Fratta Gorzone, lo ricordiamo, si è svolta la prima tappa di Legambiente che aveva sollevato preoccupazioni per lo stato del corso d'acqua. Secondo i più recenti dati Arpav sullo stato chimico dei fiumi, il bacino idrografico del sistema Fratta Gorzone risulta infatti continuamente penalizzato dalla presenza diffusa di valori di PFOS superiori ai limiti.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

FINO AL
19 GIUGNO

Wita

Gustati la vita,
scegli con Gusto!SCOPRI
IL NOSTRO
SPECIALE

Biologico

UOVA BIOLOGICHE
WITA
x10

€ 3,99

€3,19

PASSATA DI
POMODORO
BIO WITA
500 g
€ 2,38 al kg

€ 1,35

€1,19

SNACK DI RISO
BIO WITA
100 g
€ 9,90 al kg

€ 1,35

€0,99



senza lattosio

YOGURT WITA
SENZA LATTOSIO
assortiti
x2 - 250 g

€ 3,16 al kg

€ 0,95

€0,79

RICOTTA SENZA LATTOSIO
WITA
x2 - 200 g
€ 5,95 al kg

€ 1,39

€1,19

LATTE ALTA DIGERIBILITÀ UHT
WITA SENZA LATTOSIO
Parzialmente Scremato
500 ml
€ 1,50 al L

€ 0,89

€0,75



Energia e benessere

VITAMINA C/ MULTIVITAMINICO
WITA
30 compresse
36 g / 42 g

€ 3,59

€2,99



vegano

BEVANDA
MANDORLA
BIO WITA
1000 ml

€ 2,49

€1,99



integrale

FETTE INTEGRALI
WITA
400 g
€ 3,98 al kg

€ 1,79

€1,59



senza glutine

TRAMEZZINI IBIS
Tonno e Pomodori con Olive
Senza Glutine
x2 - 150 g

€ 16,60 al kg

€ 2,89

€2,49

I CONDIMENTI POLLI
senza glutine
assortiti
190 g
€ 12,58 al kg

€ 2,99

€2,39

PASTA GAROFALO
SENZA GLUTINE
assortiti
400 g
€ 5,73 al kg

€ 2,69

€2,29



Migross

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Come va affrontata una bocciatura

La fine della scuola è un momento complesso in cui si tirano le somme di un percorso

La fine della scuola è un momento complesso in cui tirare le somme dell'anno scolastico appena trascorso.

Anche se solitamente ragazzi e genitori sono preparati sui risultati delle pagelle, non sempre è facile accettare le decisioni prese dal consiglio di classe.

Ogni ragazzo vive la bocciatura in maniera personale, così come la sua famiglia. A volte, di fronte a una bocciatura, i ragazzi sembrano rimanere impassibili.

Ma è davvero così?

E' importante non fermarsi alla prima impressione.

Una bocciatura è un'esperienza che attiva sentimenti forti e contrastanti.

Un evento così importante non può non scatenare emozioni, che possono anche restare celate, che vanno dalla rabbia, al fallimento, ai sensi di colpa, alla tristezza...

Passato il momento di impasse sarebbe importante promuovere in famiglia una riflessione sul perché di tale esito negativo, evitando di scaricare ogni cosa su cause esterne. La domanda più corretta a cui dare una risposta potrebbe essere "perché non sono state recuperate le insufficienze e/o a non è migliorato il comportamento?"



Troppe assenze, una cattiva condotta, una serie di brutti voti, un "periodo no" dovuto a eventi particolari, problematiche di salute...

Assumere un atteggiamento sano e produttivo significa innanzitutto individuare i motivi per i quali la "prova" non è stata superata.

Trovare risposte, coinvolgendo anche i professori, può essere il punto da cui partire per comprendere cosa non ha funzionato ed evitare poi di ripeterlo. I genitori in particolare potranno cercare di essere di aiuto al proprio figlio mantenendo un atteggiamento accogliente, anche quando sembra che al

ragazzo non interessi nulla, spesso, dietro a un comportamento di sufficienza si nasconde la sofferenza per il fallimento, sarà importante quindi agevolare un atteggiamento non colpevolizzante e responsabilizzante, mostrare vicinanza emotiva, evitare di esprimere delusione...

E non tralasciare di chiedersi "cosa non si è visto". Il disfattismo, affermazioni catastrofiche come 'la scuola non fa per me', "... cosa ne sarà di te" sono da evitare in quanto innescano un loop di pensieri negativi che possono trasformarsi in convinzioni errate, difficili poi da sradicare.

Cambiare il mindset, in tal caso, è fondamentale per andare avanti.

Dopo essersi dati il tempo per ammortizzare è importante rimboccarsi le maniche e, anziché farsi prendere dallo sconforto, fare tesoro dell'esperienza, trasformandola nella leva motivazionale per migliorare.

Un insuccesso non significa niente, cadere vuol dire solo che bisogna rialzarsi! Si tratta di imparare dai propri errori e un ragazzo lo deve fare principalmente per se stesso, per sentirsi fiero e orgoglioso di sé.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATA DA NON PERDERE

Hacks con 10 episodi più che buoni

Negli States è stato annunciato il rinnovo per una quarta stagione in chiave comica

HACKS (NETFLIX)

Nonostante la supremazia delle piattaforme streaming ci abbia abituati alla monodivisione dei contenuti televisivi più in voga del momento, ci sono ancora delle serie che passano in sordina per qualche tempo prima di raggiungere la fama oltreoceano; e, come tutte le buone eccezioni che si rispettino, molto spesso sono proprio queste a rivelarsi, nel tempo, dei piccoli capolavori.

È proprio questo il caso di "HACKS", serie tv comica uscita con la sua prima stagione negli Stati Uniti nel 2021 su HBO Max e solo recentemente inserita nel catalogo di Netflix Italia. Mentre in America è stato annunciato in questi giorni il rinnovo per una quarta stagione, in Italia abbiamo avuto, finora, l'occasione di assaporare la stagione pilota (con la promessa da parte di Netflix della disponibilità del secondo capitolo a breve).

Questi dieci episodi sono più che abbastanza per dichiarare, senza il minimo dubbio, che si tratta di una delle serie più riuscite degli ultimi anni. Perché di serie tv ce ne sono a migliaia, e tante sono anche di buon livello; ma «buono è il minimo. Devi essere molto più che buono» ci ricorda Deborah



Le protagoniste della serie tv "Hacks"

Vance (Jean Smart), protagonista di Hacks. Per contraddistinguersi ci vuole talento, originalità, innovazione e, perché no, anche coraggio nell'affrontare argomenti scomodi in chiave comica e leggera. Hacks tutte queste caratteristiche le ha tutte, e ha anche tanto da insegnare in merito.

Portavoce del talento sono i due pilastri femminili su cui poggia l'intero format: da una parte Jean Smart, finalmente protagonista dopo le recenti ed impeccabili performance di supporto in Mare of Easttown e Watchmen; dall'altra la giovane e promettente Hannah Einbinder, alla prima esperienza di ruolo principale in tv dopo tanti anni da stand up comedian.

Poche dinamiche sanno tenere lo spettatore incol-

lato allo schermo quanto quella di due protagoniste agli antipodi obbligate a scontrarsi fino a trovare un punto di incontro. Aggiungiamoci poi la decisione di ambientare la serie a Las Vegas, tra i teatri, i casinò e la lussuosissima villa di una celebrità che, una volta tanto, non gira attorno al mondo del cinema.

Alla stregua di una dinamica che non si discosta troppo da quella di Meryl Streep e Anne Hathaway ne "Il Diavolo veste Prada", Smart e Einbinder interpretano qui, rispettivamente, Deborah Vance, tagliente e altezzosa diva della stand-up comedy, e Ava Daniels, aspirante comica ostracizzata dallo showbiz a causa di una sua battuta infelice spopolata sui social. Trovandosi

entrambe in un momento di forte declino, le due donne vengono costrette a lavorare insieme dal loro agente comune, nella speranza di non venire masticate e sputate dalle ferree regole dello show business.

Tra scontri generazionali, profonde divergenze artistiche e culturali, Deborah e Ava scopriranno di essere più simili di quello che pensano e instaureranno un rapporto "odi et amo" destinato a lasciare traccia.

Divertente, ricercata, provocatoria e mai banale, la serie televisiva ideata da Lucia Aniello, Paul W. Downs e Jen Statsky è una chicca che non potete perdervi.

VOTO 10

Martina Bazzanella

LA 76° EDIZIONE DAL 21 GIUGNO FINO AL 20 SETTEMBRE

Estate teatrale, conto alla rovescia

Mangolini: "Ben 52 serate di spettacoli con 15 prime nazionali e 7 coproduzioni"

Si lavora al grande palco del Teatro Romano di Verona: manca poco all'inaugurazione della 76° edizione della Estate Teatrale Veronese, la rassegna storica nata nel dopoguerra per legare il nome della città di Verona con il grande poeta e drammaturgo inglese William Shakespeare che la rese celebre nel mondo con il dramma di Romeo e Giulietta.

Teatro, danza e musica: Dal 21 giugno al 20 settembre, tre mesi di Festival di eventi con 15 prime nazionali, 7 coproduzioni per un totale di 52 serate. Tra le novità il ritorno dei grandi allestimenti shakespeariani e classici, le sonorità del mondo e la centralità delle nuove generazioni.

Organizzata dal Comune di Verona, in Collaborazione con Arteven, e con il sostegno di AGSM-AIM, Banco BPM e Matilde Vicenzi, l'Estate Teatrale Veronese 2024 completa il fortunato triennio della rinascita, firmato dal Direttore Artistico Carlo Mangolini. Dopo gli anni faticosi della SEMINA (2022) e quelli esaltanti della FIORITURA (2023), la stagione approda finalmente al meritato RACCOLTO. Innesti tra classico e contemporaneo permetteranno di abbandonare le forme sceniche



Il Teatro Romano. Sotto, il direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese Carlo Mangolini



monologanti e gli allestimenti ridotti, a favore di grandi protagonisti, compagnie numerose e di regie di qualità.

Tra gli appuntamenti di punta previsti in apertura di stagione nei mesi di giugno e luglio si segnalano per la musica un terzetto internazionale tutto al femminile composto da Ana Carla Maza (23 giugno), Fatoumata Diawara (6 luglio) e Marisa Monte (28 luglio) e per il teatro le prime nazionali di "Amleto" con Francesco Montanari (4 e 5 luglio) e "Molto rumore per nulla" con Lodo Guenzi (25 e 26 luglio), oltre al doppio alle-

stimento di "Romeo e Giulietta" (17 luglio) e il suo seguito "After Juliet" (18 luglio) diretto da Filippo Dini.

"E' dunque tempo di inaugurazioni per l'Estate Teatrale Veronese", prosegue il Direttore Artistico della Estate Teatrale Veronese, Carlo Mangolini "a partire dal Jazz con Paolo Fresu e Uri Caine il 21 giugno e poi la settantaseiesima edizione del Festival Shakespeariano che apre il 4 luglio con la prima assoluta di 'Amleto', un allestimento ambientato in un cinema degli anni '30 del '900 con il suggestivo tappeto sonoro composto ad hoc da Francesco Sarcina e due generazioni di attori a confronto nel ruolo di Amleto, padre e figlio, come Franco Branciaroli e Francesco Montanari." "In arrivo anche una nuova YELLOW EXPERIEN-

CE", conclude il Direttore Artistico Carlo Mangolini "legata al colore del festival di quest'anno, il giallo, con tante sorprese interattive finalizzate a creare una comunità di spettatori sempre più protagonisti". Tra le novità di questa edizione 2024 quella di rendere il pubblico sempre più protagonista.

Il colore giallo, presente nella bellissima locandina della stagione 2024, così luminoso tanto da esprimere da sempre il senso di apertura, dinamicità ma anche movimento vitale e creativo; sarà la base della YELLOW EXPERIENCE.

Gli spettatori indossando un tocco di giallo (accessorio o capo di abbigliamento) ed interagendo con la social community dell'Estate Teatrale Veronese, riceveranno sorprese a loro dedicate.

IL TEATRO ROMANO OSPITERÀ NUMEROSI PERSONAGGI DI SPICCO

Festival della Bellezza: pronti, via

L'evento sarà un viaggio in 21 luoghi simbolo del patrimonio artistico dell'Italia

Al via l'undicesima edizione del festival della bellezza. Presentato oggi al Teatro Romano alla presenza della Vice Presidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, dell'Assessora alla Cultura Marta Ugolini e Alcide Marchioro, Direttore Artistico del Festival, con il patrocinio del Ministero della Cultura e promosso dal Comune di Verona.

L'evento sarà un appassionante viaggio di riflessione e spettacoli nei 21 luoghi simbolo del patrimonio storico e artistico dell'Italia. Sarà possibile assistere a 41 appuntamenti che rifletteranno il tema dell'edizione: "Immagini e pensieri iconici". Un festival che parte da Verona e interessa tutta Italia, che ospiterà i più grandi nomi del panorama artistico-filosofico e letterario del momento. Tra lectio magistralis e monologhi teatrali per la prima volta sul palco, prime nazionali e concerti. Il festival aprirà il 3 giugno a Villa Medici a Roma con Melania Mazzucco.

Il Teatro Romano di Verona ospiterà personaggi di spicco del panorama artistico e culturale fra i quali Roberto Vecchioni, Alessandro d'Avenia, Massimo Recalcati, Vittorio Sgar-



De Berti e Ugolini al Teatro Romano per la presentazione del Festival della Bellezza

bi, Ermal Meta. Villa Guarenti di Brenzone sul Garda farà da cornice agli interventi di Antonio Caprarica, Vittorio Emanuele Parsi e Paolo Bertolucci.

Da nord a sud il festival offrirà riflessioni profonde e sguardi iconici a tutti coloro che vorranno partecipare.

"Il festival è una rassegna culturale internazionale di grande prestigio - afferma Ugolini - e il Comune di Verona è

orgoglioso di essere partner di questa iniziativa che si svolgerà nei luoghi d'arte lungo tutta la nostra penisola. Per quanto riguarda Verona, in particolare, il festival della bellezza aprirà l'estate teatrale del nostro teatro romano". "Dei 21 luoghi d'arte - dichiara Marchioro - 10 si trovano in Veneto. Fra quelli del nostro territorio, oltre al Teatro Romano sede principale dell'evento, meritano di essere citati Villa Gua-

rienti Brenzone sul lago di Garda e Villa Mosconi Bertani".

La Vice Presidente della Regione De Berti, sottolinea l'importanza e il prestigio di questa iniziativa che, partita da Verona si è estesa a tutta la regione. "Il grosso lavoro fatto in questi 11 anni - conclude Berti - ha dato vita a un unicum che nel tempo ha riscontrato sempre più il favore sia del pubblico che della critica".

Christian Gaole

CALCIO. IL TECNICO DELLA SALVEZZA HA INCONTRATO LA SOCIETÀ

Baroni ai titoli di coda: via al toto nomi

Con Setti un confronto sereno, ma le visioni sono diverse dopo la stagione tribolata

Marco Baroni non sarà più l'allenatore del Verona. Le speranze che il tecnico toscano resti alla guida dell'Hellas sembrano evaporate dopo l'incontro con la società gialloblù.

Baroni dice no al Verona nonostante la società gli offrisse il prolungamento del contratto fino al 2026. Questo significa che non c'è stata una risoluzione consensuale, ma che Baroni ha scelto di non continuare. Ricordiamo che comunque Baroni è legato a Verona per un altro anno.

L'Hellas, stante così le cose, anche nel prossimo campionato avrà come obiettivo unico la salvezza, da ottenere con sofferenza come è stato nel corso di questi ultimi anni. Baroni è tecnico navigato ma situazioni assurde come quella vissuta a gennaio, squadra rivoluzionata per molti undicesimi, non vuole più rivivere. Senza dimenticare che l'allenatore fiorentino dopo la salvezza firmata con l'Hellas ha numerosi sostenitori.

Ma, è altrettanto corretto sottolinearlo, ora come ora Baroni non ha una panchina per il prossimo anno. Parte dunque il toto allenatore in casa gialloblù. Anche qui sono tanti i nomi che circolano e gli spifferi provengono da più direzioni. Sean Sogliano,



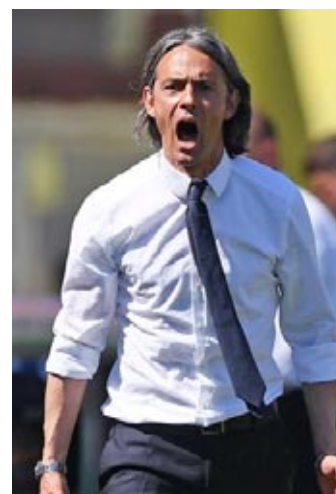
Marco Baroni. Sotto, Alessio Dionisi, Massimo Donati e Filippo Inzaghi



l'uomo mercato del Verona, l'altro grande artefice della miracolosa salvezza, ha in mente Alessio Dionisi. Esonerato dal Sassuolo lo scorso febbraio Dionisi gioca abitualmente con un 4-3-3 che si trasforma sovente in quel 4-2-3-1 giocato in questo campionato dal Verona. Dopo la gavetta in D Dionisi ha incamerato ottime stagioni prima a Venezia poi ad Empoli e gli è stata fatale la terza



avventura con il Sassuolo, retrocesso, tuttavia, a fine campionato. Se Sogliano spinge per Dionisi, il presidente Setti ha un debole per nomi eccellenti come Filippo Inzaghi e Gattuso. Il primo, già giocatore del Verona ad inizio carriera, viene da una serie di fallimenti, Bologna, Venezia e Salernitana, il secondo appare fuori portata per richieste economiche. La piazza sembra gradire l'ipotesi



Donati protagonista di una stagione eccellente con il Legnano in serie C. Ex centrocampista del Verona, giovane di sicuro avvenire, non sembra, però, avere una grande esperienza in un torneo difficile come la serie A. Tante le ipotesi, un'unica certezza. Marco Baroni, a meno di clamorosi e poco probabili colpi di scena, non siederà più sulla panchina del Verona.

Mauro Baroncini

VOLLEY. ANNUNCIATO IL PROLUNGAMENTO DEL CONTRATTO FINO AL 2027

Avanti sotto rete con capitano Mozic

Arrivato a Verona ancora teenager è diventato uomo con i colori scaligeri cuciti addosso

Combattente, leader, trascinatore. In una parola Capitano, anzi: il Capitano più giovane della SuperLega. Ecco Rok Mozic, che oggi, con il presidente Stefano Fanini e tutto il Club annuncia il prolungamento del contratto con Verona Volley fino al 2027. Un accordo che mette lo schiacciatore sloveno sempre più al centro del progetto di Rana Verona, a cui dall'inizio scorsa stagione a soli 21 anni sono stati affidati i gradi da capitano e che rappresenta una delle colonne portanti del sestetto di Coach Stoytchev in campo e fuori.

In tre anni il numero 19 ha maturato una crescita esponenziale in maglia scaligera e ha impiegato poco per ricevere l'affetto di città, ambiente e tifosi. Arrivato a Verona ancora teenager e diventato uomo con i colori scaligeri cuciti addosso, Mozic si è ben presto attestato come uno dei migliori giocatori della SuperLega: 1369 punti in tutte le competizioni, 1172 attacchi vincenti, 121 muri-punto, 76 ace, 10 nomine come MVP sono solo alcuni numeri dal 2021 a oggi che testimoniano il valore del martello classe 2002, che al termine dell'annata d'esordio in Italia aveva ricevuto il premio Kuznetsov come top scorer del



Il presidente Stefano Fanini con il capitano Rok Mozic

torneo.

“Per me Verona Volley significa casa – ha dichiarato capitano Mozic - Sono arrivato qui da giovanissimo e ho trovato l'ambiente ideale per crescere e maturare come persona e come atleta. La società mi ha sempre dimostrato grande fiducia, come quando mi è stata affidata la fascia di capitano dopo un idolo e un grande amico come Rapha, e in ogni momento da quando sono in Italia. Sono felicissimo di restare a Verona ancora per tanti anni: per me è un onore vestire questa maglia, con cui voglio togliermi grandi soddisfazioni. Grazie a tutti: avan-

ti insieme!”. “Rok è dalla nostra prima stagione 2021/2022 parte essenziale, anche come immagine, di Verona Volley e il prolungamento del contratto già in essere ne è la dimostrazione tangibile così come la fiducia reciproca nel crescere assieme”. Queste le parole di Stefano Fanini, Presidente del Club, che ha proseguito: “L'abbiamo accolto diciannovenne, alla prima esperienza fuori dal suo paese ed in un campionato importante come la SuperLega italiana e gli è bastata una sola stagione per dimostrare all'ambiente e ai tifosi talento e determinazione. In questi primi tre

anni ha saputo rappresentare lo spirito del club e distinguersi quale giocatore serio, carismatico, capace di trascinare la squadra nonostante la giovane età. I progressi che ha compiuto sono notevoli ed il suo margine di crescita tecnico e di esperienza è ancora molto ampio. Ha scelto con grandissimo entusiasmo e convinzione, pur avendo molti altri ammiratori in Italia ed all'estero, di rappresentare e vivere ancora a lungo il progetto Verona. Per il nostro club è fondamentale averlo ancora con noi almeno fino al 2027, con l'auspicio che otterremo insieme risultati gratificanti”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ALL'OSPEDALE DI CASTELFRANCO VENETO NELLA SEDE STACCATA DELLO IOV

Donazione di organi a “cuore fermo”

Un fegato e due reni ridaranno una prospettiva di vita ad altrettanti pazienti

“L'ospedale di Castelfranco Veneto, nella sua veste di sede staccata dello IOV di Padova, è entrato nella storia recente della sanità veneta. Qui, per la prima volta, è stata effettuata con successo una donazione di organi a “cuore fermo” in un ospedale presidio ospedaliero territoriale, definito Spoke. Un fegato e due reni che ridaranno una prospettiva di vita ad altrettanti pazienti. Per questo traguardo storico mi complimento con la Direttrice Generale dello IOV Maria Giuseppina Bonavina, il Coordinamento Ospedaliero Tra-



L'ospedale di Castelfranco Veneto

pianti dello IOV, tutto il team interaziendale nel quale hanno operato specialisti dell'Ulss 2 Marca Trevigiana e dell'Azienda Ospedale Università di

Padova”.

Lo dice il presidente della Regione Veneto, dando notizia di un “prima” nella sanità veneta, con l'esecuzione dell'espianto di organi da una paziente deceduta avvenuta in un ospedale Spoke.

“In otto ore di intervento – aggiunge – si sono alternati una quindicina di clinici, con il supporto del Coordinamento regionale Trapianti. E' stato compiuto un grande e complesso lavoro di squadra, un valore aggiunto spesso decisivo che, fortunatamente, nel Veneto i nostri sanitari sanno applicare alla perfezione”.

“Un pensiero – dice l'Assessore regionale alla Sanità – va anche alla generosità della donazione e alla scelta altruista della famiglia che, di fronte alla prognosi infausta per la loro congiunta, non ha esitato a donare la vita ad altre persone. Non dimentichiamoci mai che il dono, e il grande lavoro di sensibilizzazione che viene svolto a tutti i livelli, è alla base del sistema trapiantistico. Senza la scelta di donare della gente, la meravigliosa epopea dei trapianti non avrebbe potuto diventare quella grande macchina salvavita che è ora”.

IN VENETO SI CONSOLIDA IL MODELLO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI

Farmacie dei servizi? Avanti

Potenziare il servizio sanitario regionale in tutto il territorio veneto con il coinvolgimento diretto delle farmacie, pubbliche e private, convenzionate con il sistema sanitario regionale. È lo scopo delle Farmacie dei servizi che grazie alla presenza capillare sul territorio diventano un presidio della salute della cittadinanza, non solo attraverso la distribuzione dei farmaci, ma anche con l'esecuzione di molteplici attività: dagli screening alla somministrazione di vaccini; dalla

prenotazione di prestazioni all'esecuzione di test diagnostici. Un nuovo modello organizzativo, sostenuto anche con i fondi della Missione 6 ‘Salute’ del PNRR, che sta prendendo sempre più piede nella nostra regione.

“Oltre alle attività già svolte in Veneto come ad esempio lo screening del colon retto, le vaccinazioni antinfluenzali, o ancora i test che prevedono il prelievo del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo”,

spiega l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin.

Il servizio Farma cup, ad esempio, consente la prenotazione delle prestazioni specialistiche rientranti nei LEA e il ritiro dei referti da parte degli utenti (ad eccezione di quelli che prevedono la consegna di CD) attraverso gli stessi applicativi CUP in uso nei distretti sanitari di riferimento. Al momento sono circa 600 le farmacie aderenti su 1500 (il 40%). È diventata inoltre attività ordinaria delle farmacie la



Manuela Lanzarin

distribuzione di farmaci o dispositivi medici, come quelli per l'automonitoraggio e l'autogestione del diabete.

Da sviluppare invece sono altre procedure, come quelle di telemedicina con cui vengono effettuati ECG, Holter cardiaci e pressori o la spirometria.

GIORNATA MONDIALE DEL LATTE

Cooperazione per sfidare i pregiudizi

Il settore lattiero caseario impegnato a sostenere il consumo. 17 mila stalle associate

Latte e latticini al centro di una comunicazione che li vuole al passo con le tendenze e in contesti live ed immersivi: così il sistema cooperativo lattiero-caseario, in occasione della Giornata Mondiale del latte, lancia il nuovo progetto "Think Milk, taste Europe, Be Smart", promosso dal settore lattiero-caseario di Alleanza delle Cooperative Italiane, realizzato da Confcooperative con il cofinanziamento della Commissione europea che dimostra un ulteriore impegno a beneficio dell'intero settore, promuovendo una comunicazione che ha l'intento di superare pregiudizi, aumentare la fiducia e sostenere il consumo di latte e suoi derivati.

"La cooperazione lattiero casearia è responsabile del 65% del latte raccolto in Italia, con un'incidenza del 70% nelle principali DOP casearie come Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Asiago. La nostra forte presenza sul territorio ci spinge, sempre con più fermezza, a sostenere i valori intrinseci di latte e latticini, sia per i benefici che un consumo consapevole apporta alla salute, ma anche per l'indotto socioeconomico che l'intera filiera è in grado di favorire sia nel contesto domestico sia a livello globale" – commenta



Il conferimento del latte. Sotto, Giovanni Guarneri



Giovanni Guarneri del Settore lattiero-caseario di Alleanza delle Cooperative Agroalimentari. Con 17.000 stalle associate (concentrate principalmente in Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte) 600 imprese, 15.000 addetti, 8,5 milioni di tonnellate di latte raccolte l'anno e un giro d'affari pari al 45% del fatturato totale della filiera lat-

tiero-casearia che oggi raggiunge quasi i 17 miliardi di euro, la Cooperazione conferma il suo ruolo da protagonista nel saper preservare la tenuta della filiera, anche in quelle zone del paese dove la zootecnia manifesta maggiori debolezze. "È il caso delle piccole aziende agricole di montagna – sottolinea Guarneri – che, a causa dei costi di produzione mediamente più alti, soprattutto in termini di trasporto, sopravvivono solo grazie alla cooperative di raccolta latte, contribuendo alla salvaguardia del territorio e dei posti di lavoro, alla produzione di eccellenze casearie che vantano la DOP e alla valorizzazione del turismo gastronomico".

La filiera del Made in Italy lattiero caseario registra, all'estero, numeri da record con un fatturato che ha raggiunto 5,4 miliardi di euro, di cui 4,9 rappresentati da soli formaggi (Fonte Istat, gennaio - dicembre 2023). Numeri che confermano quanto l'export sia un punto saldo per l'economia del nostro settore e quanto sia importante lavorare sul grande interesse che il consumatore mondiale riserva ai prodotti lattiero caseari del Made in Italy. Da qui la scelta di proseguire il progetto "Think Milk, Taste Europe, Be Smart", anche in Germania, oltre che in Italia, in quanto uno dei principali paesi destinazione di esportazioni casearie italiane.